



Comune di
Milano

Milano, 18 novembre 2020

Direzione Transizione Ambientale
Area Risorse Idriche ed Igiene Ambientale
Unità Autorizzazioni Ambientali e Gestione del Territorio

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
pec: CRESS@PEC.minambiente.it
Alla c.a. Dott. Giacomo Meschini

Oggetto: **Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Progetto modifica della Centrale di teleriscaldamento di Milano Bicocca, localizzata nel Comune di Milano – Proponente A2A Calore & Servizi s.r.l.**

Parere tecnico relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 28.08.2020 la Società A2A Calore & Servizi s.r.l. ha presentato istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 152/06 per il progetto di cui in oggetto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in quanto Autorità Competente;
- in data 24.09.2020 l'Autorità Competente ha pubblicato la documentazione presentata dal Proponente sulla piattaforma a tal fine predisposta (va.minambiente.it), ai fini della verifica di adeguatezza e completezza;

L'Amministrazione scrivente, vista la documentazione presentata dal Proponente, comunica che:

1. ASPETTI URBANISTICI

Sulla base dei contenuti del PGT approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 14.10.2019, divenuto efficace in data 05.02.2020 a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva del Piano sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 6, si rileva che:

- Nella Tavola D.02 "Carta del Paesaggio" del Documento di Piano l'area ricade nel "Tessuto Urbano di Recente Formazione";
- Nella Tavola R.02 "Indicazioni urbanistiche" del Piano delle Regole l'area rientra negli "Ambiti contraddistinti da disegno urbano riconoscibile";
- Nella Tavola R.01 "Fattibilità e prescrizioni geologiche, idrogeologiche e sismiche" del Piano delle Regole l'intervento ricade in area di Classe II – Fattibilità con modeste limitazioni;
- Nell'Allegato 1 "Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi" del Piano delle Regole all'area è assegnata una sensibilità paesaggistica bassa "Livello 2);
- Nella Tavola R.08 "Ostacoli e Pericoli per la navigazione area" l'area è sottoposta ad un regime di limitazione all'edificazione e a verifiche sovraordinate di ENAC, in particolare sono oggetto di limitazione alcune attività e/o costruzioni riguardanti discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica;
- Nella Tavola R.10 "Carta del consumo di suolo" l'area è ricompresa nel "Suolo urbanizzato" e su di essa è indicato il vincolo "Limitazioni alle destinazioni d'uso" conseguente a procedimento di bonifica concluso;



- Nella Tavola S.01 “I Servizi Pubblici e di interesse pubblico o generale” l’attuale impianto è individuato come “Infrastrutture tecnologiche e per l’ambiente”;
- Nella Tavola S.03 “Infrastrutture verdi e blu e rete ecologica comunale” del Piano dei Servizi il fronte strada è interessato da connessioni verdi lineari esistenti;
- Nell’intorno dell’area per una fascia di circa 100 m non sono presenti servizi sensibili;
- L’area non è interessata da fasce di rispetto né di reticoli idrografici, né di pozzi di captazione delle acque.

Non si rilevano pertanto motivi ostativi e/o vincoli di natura urbanistica.

2. ASPETTI AMBIENTALI

Le osservazioni fanno riferimento ai seguenti documenti:

- Studio Preliminare Ambientale (R002-1667018FCL-V02_2020), datato 21 agosto 2020, redatto da Tauw;
- Allegato A allo Studio Preliminare Ambientale: Studio degli impatti sulla qualità dell’aria (R003-1667018FCL-V02), datato 30 luglio 2020 e Appendice 1 - Analisi di sensitività per la definizione dell’altezza dei camini, redatto da Tauw;
- Impatto previsionale acustico (TECY-MF2-A-IIT-N-RT-002, rev 1), datato 20 agosto 2020, A2A Calore e servizi;

Si evidenzia che:

- il progetto di modifica alla centrale prevede il mantenimento della potenza termica nominale complessivamente installata, il miglioramento della flessibilità gestionale in termini di possibilità di modulazione del servizio di teleriscaldamento e delle prestazioni ambientali in termini di emissioni in atmosfera con anche la dismissione del sistema vapore (cfr. pag. 9 dello Studio Preliminare Ambientale);
- la disponibilità di potenza termica di integrazione consentirà l’ulteriore sviluppo del Sistema Milano Nord che si sostituirà a parte degli impianti termici a oggi diffusi sul territorio, migliorando l’efficienza energetica e ambientale dell’approvvigionamento dei servizi di climatizzazione e fornitura di acqua calda sanitaria di edifici civili/terziari con ricadute positive sulla sicurezza energetica e la qualità dell’aria (cfr. pag. 9 dello Studio Preliminare Ambientale);
- tutti gli interventi in progetto saranno localizzati all’interno del confine del sito della Centrale in via Sesto San Giovanni, 97 – Milano (cfr. pag. 10) e le interfacce con le reti tecnologiche esterne (rete elettrica, alimentazione gas e rete di teleriscaldamento servita) rimarranno invariate

2.1 COMPONENTE ENERGIA

La Direzione Transizione Ambientale - Area Energia e Clima - Unità Reti di Distribuzione Energetica del Comune si è espressa (con lettera al Ministero - Prot. Del Comune n. 06/10/2020.0383659) riguardo alla procedura in oggetto con le seguenti osservazioni:

- gli obiettivi dichiarati nel progetto sono conformi alle disposizioni contenute nella “Convenzione per l’affidamento della gestione dei servizi pubblici a rete Gas e Teleriscaldamento” stipulata nel 1996



dal Comune di Milano con l'allora A.E.M. S.p.A. in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 6 maggio 1996, ed in particolare alle disposizioni dell'articolo 4;

- non si ravvisano elementi ostativi o problematici, né si hanno osservazioni o prescrizioni da richiedere in relazione al progetto di revamping della Centrale Tecnocity per teleriscaldamento di Milano Bicocca.

Si rileva che è in fase di adozione da parte del Comune di Milano il Piano Aria e Clima, nell'ambito del quale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di rientro nei limiti di qualità dell'aria e di riduzione delle emissioni di gas serra (-45% delle emissioni di CO2 al 2030 rispetto al 2005 e neutralità carbonica al 2050), diventa strategico in uno scenario di medio-lungo periodo l'ulteriore sviluppo del teleriscaldamento, che preveda sia l'efficientamento del sistema, sia, in prospettiva, l'alimentazione da fonti rinnovabili o calore di recupero.

2.2 RISORSE IDRICHE

Nello "Studio Preliminare Ambientale", relativamente alla componente idrica, si afferma che:

- il progetto non prevede alcuna variazione alle attuali modalità rispetto alla gestione delle acque della Centrale. L'alimentazione idrica continuerà ad essere effettuata mediante acquedotto, come viene asserito essere già attualmente. Gli scarichi rimarranno della medesima tipologia, e per essi esiste un'autorizzazione AIA in essere di cui si dichiara saranno rispettati i limiti fissati dalla stessa autorizzazione (cfr. pag. 45);
- nella configurazione di progetto, come per quella attuale, l'acqua industriale continuerà ad essere interamente prelevata dall'acquedotto comunale ed utilizzata per gli usi industriali dell'impianto, antincendio e servizi igienico-sanitari (cfr. pag. 82);
- le acque reflue industriali saranno raccolte e convogliate all'attuale rete delle acque industriali presente in Centrale e all'impianto di trattamento posto a monte dello scarico in pubblica fognatura (cfr. pag. 85). Anche le acque meteoriche scolanti dalle aree di lavoro confluiranno nella rete di stabilimento (cfr. pag. 88);
- in fase di cantiere non è previsto alcun impatto significativo sull'ambiente idrico (cfr. pag. 106) e in esercizio il progetto non prevede variazioni né per quanto riguarda le opere di approvvigionamento idrico, che continuerà ad essere l'acquedotto, né per quanto riguarda gli scarichi idrici attualmente presenti nel sito della Centrale;
- infine, si afferma che le opere previste non interferiranno con la falda acquifera (cfr. pag. 117).

In relazione a quanto sopra, non vi sono osservazioni in merito alla componente "risorse idriche", ma si raccomanda comunque di consultare il gestore del Servizio Idrico Integrato per l'utilizzo delle acque di acquedotto e la loro restituzione in fognatura. Inoltre, in fase di cantiere, nel caso in cui le operazioni previste comportassero uno aggettamento di acqua di falda, lo scarico in fognatura deve essere autorizzato in via temporanea da ATO; infine si raccomanda che le acque meteoriche, in fase di cantiere, non vengano contaminate dalle operazioni previste.

2.3 COMPONENTE ARIA

L'analisi modellistica di valutazione dell'impatto sui livelli di inquinamento atmosferico del progetto di modifica della centrale per teleriscaldamento di Milano Bicocca appare eseguita in maniera congrua ed esaustiva, e ha fatto uso di strumenti modellistici adatti allo scopo.



A valle dell'analisi della documentazione prodotta, si ritiene che l'attuazione del progetto rappresenterà l'occasione di un miglioramento per la qualità dell'aria di Milano sia per le più ridotte ricadute in termini di ossidi di azoto (grazie al miglioramento tecnologico degli impianti e all'ottimizzazione dell'altezza dei camini) sia per la dismissione della sezione cogenerativa e del relativo sistema di trattamento fumi del tipo SCR che comporterà la cessazione delle emissioni di ammoniaca.

Si condivide, inoltre, l'opinione dei proponenti secondo la quale le emissioni generate in fase di cantiere dovrebbero risultare non significative.

Tuttavia, al fine di garantire che "le attività di cantiere saranno gestite in modo da minimizzare le azioni potenzialmente interferenti sull'ambiente" (pagina 88 dello Studio Preliminare Ambientale), si raccomanda di mettere in atto le azioni di gestione e mitigazione elencate nel Paragrafo 4.2.2.1 (Fase di cantiere), in particolare la bagnatura delle superfici di intervento anche durante le eventuali operazioni di demolizione di manufatti, nonché di rispettare scrupolosamente le regolamentazioni locali vigenti in tema di gestione dei cantieri e del contenimento dei relativi impatti.

2.4 COMPONENTE RUMORE

La relazione di valutazione previsionale di impatto acustico del progetto di modifica della centrale per teleriscaldamento A2A-Tecnocity è riportata nell'Allegato B dello Studio Preliminare Ambientale. Il documento, datato 20.08.2020, è stato redatto dal tecnico competente in acustica Lucio Della Pona (numero iscrizione elenco nazionale 1687). La verifica della conformità dei livelli di rumore generati dalla centrale si basa sugli esiti di rilevazioni fonometriche e stime modellistiche.

L'impianto per teleriscaldamento, in attività dal 1997-1998, è ubicato in un'area nelle vicinanze delle Unità di Coordinamento Progettuale (UCP) 1 e 2 dell'AdP "Besta Bicocca" all'interno delle quali è prevista la realizzazione di edifici a destinazione residenziale, terziario, commerciale e scolastica (UCP 1).

Secondo la vigente Classificazione Acustica del Comune di Milano, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 32 del 9 settembre 2013, la centrale Tecnocity-a2a è inserita in classe IV. I recettori individuati, potenzialmente impattati dalle emissioni di rumore dell'impianto, sono compresi nelle classi III e IV.

Il progetto di revamping prevede il rifacimento della sezione caldaie e la dismissione di quella a motori endotermici. In sintesi, sono previste le seguenti modifiche:

- dismissione motori endotermici e della caldaia da 16 MW a olio diatermico;
- installazione di 3 nuove caldaie a tubi di fumo da 16 MW;
- installazione di 2 nuove caldaie a tubi di fumo da 5,4 MW;
- rifacimento dei camini della sezione caldaie con inserimento di silenziatori;
- adeguamento delle superfici di aerazione con rifacimento di 3 portoni della sezione caldaie e rifacimento di 4 lucernari e messa in opera di persiane acustiche e strutture di aerazione silenziata (in sostituzione dei lucernari esistenti).

Il tecnico esegue la verifica della conformità dell'impianto sia presso i recettori esistenti (6 punti, individuati e formalizzati anche nell'ambito del monitoraggio periodico previsto dall'A.I.A.) e presso i recettori previsti nelle aree UCP 1 e UCP 2 Bicocca (recettore U a destinazione d'uso scolastica e recettori RU, T1 e T2 a destinazione residenziale). I livelli di rumore esistenti, in riferimento al livello di rumore residuo e ai livelli di emissione sonora dei singoli macchinari, sono ricavati da diverse campagne di rilevazioni fonometriche svolte tra il 2012 e il 2018. Per mezzo di un modello di simulazione acustica il tecnico ha riprodotto differenti scenari di valutazione, per i quali riporta i relativi risultati in forma di mappa acustica orizzontale e in forma di recettori puntuali. Gli scenari sono riferiti a due differenti configurazioni dell'impianto rappresentativi della stagione invernale nei periodi di riferimento diurno e



Comune di
Milano

notturmo. La relazione descrive nel dettaglio i dati utilizzati per la caratterizzazione delle sorgenti sonore riprodotte nel modello di calcolo e descrive in modo esaustivo la metodologia adottata per il calcolo dei livelli sonori. Il tecnico, in base del confronto tra i livelli di rumore stimati e i valori limite di legge (valori limite assoluti e differenziali di immissione e valori limite di emissione), dichiara la completa conformità della centrale a2a-Tecnocity.

La relazione di valutazione previsionale di impatto acustico del progetto di modifica della centrale per teleriscaldamento di Milano Bicocca risulta essere completa e dimostra la conformità dell'impianto ai valori limite di legge.

Relativamente alla fase di cantiere per la realizzazione delle opere in progetto si fa presente che, qualora si stimassero superamenti dei valori limite di legge, sarà necessario richiedere al Comune autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

In conclusione, la scrivente Amministrazione ritiene che il progetto non presenti significativi impatti e pressioni sul contesto ambientale esistente nella zona di intervento. Si chiede in ogni caso di tenere presente quanto indicato rispettivamente alle componenti "risorse idriche" "qualità dell'aria" e "rumore".

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE DI AREA
Dott. Angelo Pascale

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/200 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

RESPONSABILE DELL'UNITA' AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E GESTIONE DEL TERRITORIO: Arch. Caterina Colombo (tel. 02.884.66580 - cell.342.7585048)

e-mail: DTA.VasTerritorio@comune.milano.it

Pratica trattata da: Dott.ssa Greta Colmegna tel. 02.88468196

Via Lupetta, 8 – 20123 Milano
PEC: ambiente@pec.comune.milano.it
www.comune.milano.it

Pagina 5 di 5